

Oggi sulla Gazzetta Ufficiale il decreto sull'edilizia

Una casa a tutti?

In realtà oggi più che mai il settore delle abitazioni resta dominato dalla speculazione

La Gazzetta Ufficiale che esce stamane pubblica il testo del decreto legge sull'edilizia approvato nella scorsa settimana dal Consiglio dei ministri. Questo decreto costituisce un tentativo di riforma del mercato delle abitazioni, che ha come obiettivo principale quello di frenare la speculazione e di assicurare a tutti i cittadini la possibilità di acquistare una casa.

I MUTUI Il tasso di interesse sui mutui per l'acquisto della casa scende dall'8,5 al 5,5 per cento. Lo Stato si accolla il 32,5 per cento del mutuo, mentre vengono concessi per coprire il 40 per cento del prezzo di vendita i mutui a tasso fisso del 7,5 per cento. Le domande per ottenere il credito dovranno essere esaminate negli istituti bancari prima della fine del 1965. Durante l'anno, in allegato al progetto di costruzione e saranno pagate dalle banche al Genio civile il quale a sua volta dovrà verificare che le case progettate corrispondano ai requisiti della legge. I mutui non sono case di lusso. I requisiti dei richiedenti debbono essere: non possedere (lui o il coniuge) altra abitazione nello stesso comune o in un comune vicino, oltre alla casa che dà un reddito superiore alle 200 mila lire annue, non debbono avere già ottenuto altri contributi statali per la costruzione di case, non debbono essere iscritti nei ruoli della imposta complementare sul reddito per imposte superiori ad un milione e 200 mila lire annue, detratta la quota per redditi di lavoro.

CASE VECCHIE E CASE NUOVE Come ha spedito il ministro Colombo il 25 per cento degli stanziamenti fissati per la costruzione statale a tali mutui potrà essere adoperato per l'acquisto delle abitazioni costruite negli ultimi due anni e rimaste invendute. Questo sembra essere uno dei punti nodali del decreto. Accanto al finanziamento senza alcun controllo sul prezzo la vendita di case rimaste invendute per il sommo troppo alle che vengono chieste da costruttori si stabilisce una norma che influenzerà negativamente tutto il mercato delle case.

La questione di fondo rimane comunque quella del prezzo delle abitazioni. E' evidente che la demagogia affermare che ora è possibile «dare la casa a tutti» è un po' esagerato. Per un appartamento di tipo medio di sette vani (tre stanze, servizi dell'appartamento e servizi comuni) il costo medio è calcolato in 8 milioni di lire. Per accedere all'acquisto (con le nuove disposizioni) si deve dare un anticipo di 2 milioni di lire e per avere il credito oltre a soddisfare ai requisiti sopra riportati, occorre dare alla banca delle garanzie. In parte questi limiti problemi, tra la questione dell'acquisto preclude alla maggioranza dei lavoratori di fruire del decreto.

Il 76% degli statali riceve un mensile insufficiente

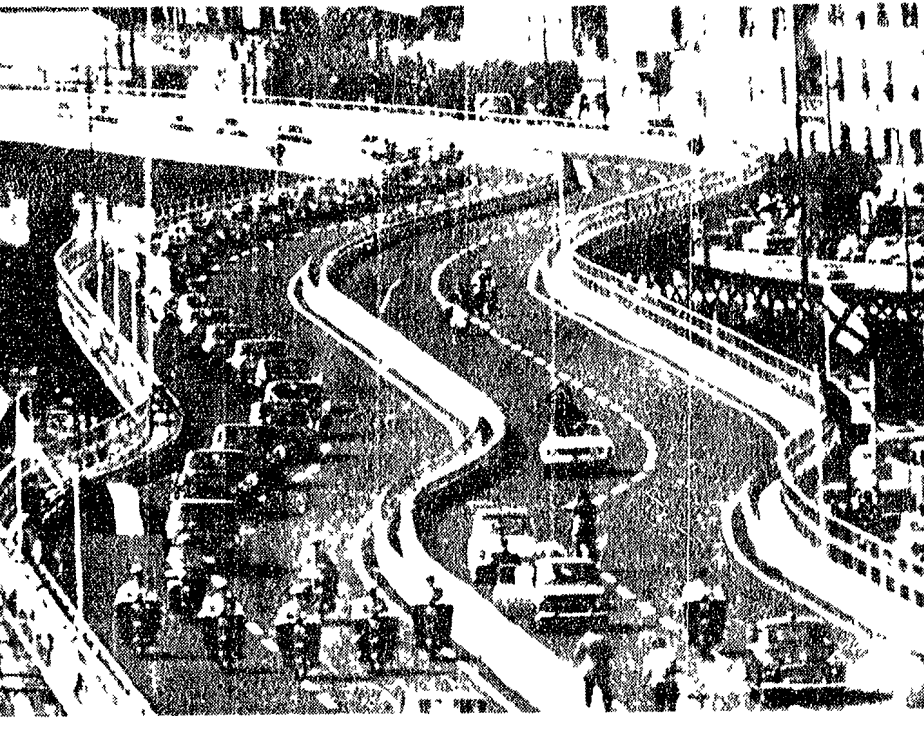
Un quarto dei dipendenti pubblici ha paghe addirittura inferiori a 70 mila lire — Solo il 12 per cento del bilancio speso per il personale civile

Il bilancio dello Stato per il 1965, approvato dal Parlamento, ha rivelato che il 76 per cento dei dipendenti pubblici riceve un mensile insufficiente. Un quarto dei dipendenti pubblici ha paghe addirittura inferiori a 70 mila lire. Solo il 12 per cento del bilancio speso per il personale civile.

La CGIL confuta le bugie del governo

Il «radar» sulla sopraelevata

Segnala le auto che superano i 60 all'ora — La nuova strada, il cui costo ha superato ogni preventivo, eviterà l'attraversamento del centro cittadino

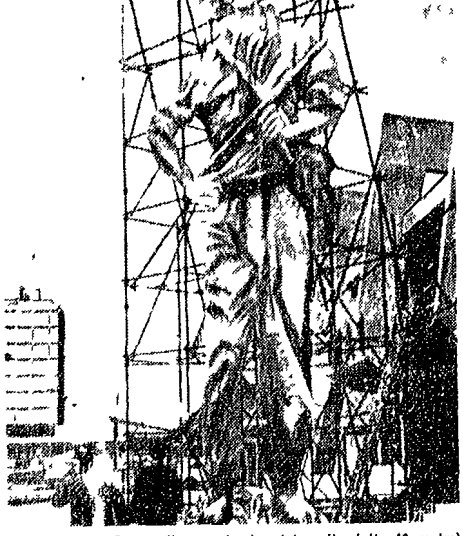


GENOVA 6. Salutato dall'ultimo dei «coroni» della «Michelangelo» che proprio in quel momento stava salpando per New York, la prima auto ha percorso verso le 11,30, dopo la inaugurazione ufficiale, il tracciato della nuova strada sopraelevata. Questo grande manovrato, decisamente inaspettato per una strada, è stato quanto mai perenne per la sopraelevata, ma sul posto, su l'irrendo rilevato dal mare, è costruito con elementi venuti da Taranto a bordo di piccoli mercantili.

Giovedì l'inizio delle manifestazioni

ULTIMI RITOCCHI A GENOVA ALLA «CITTÀ DEL FESTIVAL»

Al centro della prima giornata la manifestazione per la pace - Come i genovesi si preparano a rendere confortevole la presenza dei compagni nella città



La gigantesca figura di un patriota vietnamita (alta 13 metri) quasi all'ingrosso del Festival nazionale dell'«Unità»

Un enorme «Atomo» multicolore, tra il mare e la nuova strada sopraelevata, strizza l'occhio a chi si affaccia oltre il recinto della Fiera internazionale di Genova e annuncia il villaggio del «Pionere». La Festa nazionale dell'«Unità» sta nascendo, i suoi contorni appaiono gradatamente, e come in una negativa in via di sviluppo lasciano affiorare un disegno che raccoglie attorno a sé l'interesse di decine di migliaia di persone. A lato di «Atomo» si alzano le linee geometriche di una grande impalcatura aerea punteggiata di nomi che il turista straniero forse, non saprebbe subito interpretare, ma gli italiani conoscono assai bene: Istituto di Santa, Italcasse, banche ENIC, ENEN INGLI, tabacchi, Fiumicino, e via elencando il rosario degli scandali del regime. Subito dopo un gigantesco vietnamita alto ben tredici metri intravede nel cuore della festa.

Due denunce contro Rimini

Mandante in omicidi il «boss» di Alcamo

Dalla nostra redazione PALERMO 6. La soppressione di un giovane mafioso «Totuccio» Lupu Leale avvenuta tre anni fa nel quartiere Uditore di Palermo per la quale il magistrato ha emesso un mandato di cattura per il procuratore generale di Palermo, ha denunciato quali mandati del delitto Vincenzo Rini il nota «boss» di Alcamo e suo figlio Filippo Rocco (che in palermitano) Rocco Scimila.

Convegno nazionale «Amici dell'Unità»

Le federazioni comuniste e i comitati provinciali A.U. sono invitati a telefonare entro oggi alla Federazione comunista di Genova (Sala S. Leonardo 20, tel. 591941) per prenotare le camere d'albergo delle delegazioni che parteciperanno al convegno nazionale «Amici dell'Unità» convocato per sabato 11 settembre.

Con folte delegazioni di... bambini

Squallido «convegno» missino a Rimini

RIMINI 6. Nuerosi cittadini per tutta la giornata di oggi hanno espresso la loro indignazione per il provocatorio «convegno di studi» che la corrente missina fa tenere a Rimini di sta tenendo all'albergo «Guidi» di Miramare. Ormai tutti congressisti sono arrivati, ma un gran numero di ospiti dell'albergo se ne sono andati. La quasi un centinaio di ragazze (in alcuni dipendenti della Standa.

Avellino

Minacciato il licenziamento di 133 minatori

AVELLINO 6. La direzione della SMM ha proposto licenziamenti di 133 minatori. La notizia ha sollevato generali proteste in tutta la zona. Ieri ed oggi i minatori hanno manifestato a piazza Garibaldi. La direzione della SMM ha risposto che i licenziamenti sono necessari per la riduzione del personale.

Napoli

Orario ridotto per 500 operai della FIAT

NAPOLI 6. Da settembre tutti gli orari della FIAT (circa 500) sono a ridosso. L'orario di lavoro è ridotto di un'ora al giorno. La notizia ha sollevato proteste in tutta la zona.

Palermo

Minacciato il licenziamento di 133 minatori

PALERMO 6. La direzione della SMM ha proposto licenziamenti di 133 minatori. La notizia ha sollevato generali proteste in tutta la zona.